

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1480 presentata da Porchietto, inerente a "Polo del lusso Settimo Torinese"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1480, per l'illustrazione della quale ha la parola la Consigliera Porchietto.

PORCHIETTO Claudia

Grazie, Presidente.

È imminente - mi pare il 24 marzo - l'apertura di un complesso commerciale significativo e importante nella provincia di Torino, presso il Comune di Settimo; tra l'altro - ironia della sorte - in concomitanza, invece, di tutta una serie di licenziamenti che si stanno prospettando in altri centri commerciali e con altri soggetti che hanno altra natura. È chiaro che si tratta di un passaggio importante: stiamo parlando di un outlet tra i più grandi a livello europeo; stiamo parlando tra l'altro di un'area, quella di Settimo Torinese, in cui la disoccupazione e la chiusura delle imprese negli anni scorsi si sono fatte fortemente sentire; e stiamo parlando, comunque, della possibilità di creare non soltanto occupazione diretta, ma anche occupazione indiretta in funzione delle migliaia di persone che visiteranno l'area e acquisteranno presso l'outlet che si sta per aprire.

La struttura, così com'è già stato riportato e così come una delibera di Giunta del Comune di Settimo Torinese ha illustrato, prevede l'impiego di circa 500 unità di personale, con profili professionali diversi: parliamo quindi di figure che potrebbero comunque essere assolutamente trovate all'interno delle domande occupazionali dell'area di Settimo.

Tra le altre cose, l'Ente di formazione ENAIP - che è un ente accreditato presso la Regione Piemonte e che è operativo sul Comune di Settimo - si è reso disponibile per organizzare anche percorsi formativi di 60 ore, con l'obiettivo di realizzare una specializzazione nel settore *retail*: quindi c'è la massima disponibilità, da parte del territorio, a cercare di intercettare questa nuova opportunità occupazionale, per far sì che la si possa chiaramente ricondurre ad una ricaduta diretta sul territorio di Settimo.

Tenuto conto, quindi, che c'è un clima di aspettativa sul territorio e che si sta aspettando, appunto, che si apra - tra l'altro, l'apertura è ormai fra poche settimane - io auspico che oggi la risposta sia addirittura una risposta in cui si dice che "la Giunta ha già fatto" o che "la Regione ha già fatto". Chiaramente, però, noi ci chiediamo se c'è un ruolo che la Regione ha svolto e che sta svolgendo in quest'ambito e se i risultati occupazionali di questi corsi di formazione hanno portato - visto che parliamo ormai di apertura imminente - a una ricaduta occupazionale su Settimo e sull'area circostante.

Mi permetto, sapendo che l'Assessore Ferrero molto gentilmente mi ha già fatto presente di avere lui la risposta dell'Assessora Pentenero, le chiedo solo una gentilezza, Assessore: mi dia una risposta positiva, se possibile. Quel che speriamo, visto che già non abbiamo in Aula

l'Assessora competente, è che almeno la risposta sia una riposta in cui la Regione mostri di essersi veramente occupata di questo tema.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Spero di incontrare le aspettative della collega Porchietto.

Leggo il testo pedestremente, così com'è scritto.

Il progetto di ENAIP è stato finanziato mediante il Bando regionale sperimentale per interventi per disoccupati finalizzati all'occupazione, approvato il 28 luglio 2016 con determina n. 518. Le attività formative in questione risultano concluse intorno alla metà del mese di gennaio 2017. A riguardo, si evidenzia che il bando prevede che i costi della formazione d'aula siano riconosciuti come di seguito indicato: nella misura del 50 per cento del finanziamento pubblico, è determinato dal numero degli allievi che abbiano frequentato almeno i due terzi delle ore previste ("a processo"), nella misura del restante 50 per cento del finanziamento pubblico del corso, in base al risultato occupazionale conseguito entro sei mesi dalla comunicazione di conclusione del corso ("a risultato").

Si precisa inoltre che il bando stabilisce che la domanda di rimborso finale dev'essere presentata entro sei mesi dalla comunicazione di conclusione del corso. Il beneficiario deve pertanto predisporre, trasmettere telematicamente e presentare in forma cartacea la domanda di rimborso finale ai competenti Uffici della Regione Piemonte.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate e gli esiti occupazionali conseguiti, la Regione Piemonte provvede, a saldo, al pagamento della quota di costi il cui riconoscimento è condizionato dal risultato occupazionale (al netto di eventuali compensazioni con la quota "a processo" riconosciuta come "anticipo", in caso di frequenze inferiore ai due terzi delle ore del corso).

OMISSIS

*(Alle ore 15.31 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)